Coraggiosa dimostrazione mentre si svolge il processo a Marcelino Camacho

# Centinaia di operai irrompono nel tribunale di Madrid

## e gridano: «No alla dittatura»

La polizia colta di sorpresa dalla improvvisa azione — Il fiero comportamento del dirigente sindacale che si rifiuta di rispondere alle domande dei giudici

Al grido di « libertà » e « no alla dittatura » diverse centinaia di manifestanti hanno invaso stamane la sala delle udienze del Palazzo di giustizia di Madrid, dove è in corso di svolgimento un processo contro tredici membri delle commissioni operaie clandestine, di cui due si trovano in prigione da oltre un anno. La polizia, in un primo mo mento colta di sorpresa dalla improvvisa manifestazione, è poi intervenuta facendo sgomberare l'affollata aula e trattenendo in stato di fermo tre donne e due giovani. Erano circa seicento gli operai e i simpatizzanti che gremivano

stamane l'aula del palazzo di Giustizia dove vengono processati i loro compagni. Per qualche tempo l'ordine è stato completo, ma quando il presidente della corte ha fatto portar via dall'aula uno degli imputati. Marcelino Camacho. leader del comitato clandestino dei lavoratori di Madrid. perchè si a rifiutato di rispondere ai giudici, la protesta si è levata spontanea dal pubblico presente in aula. Camacho, uno dei principali accusati di questo processo, mentre veniva portato via dalto rivolto al pubblico: « Basta con i tribunali di emergenza al servizio della dittatura » e « viva la libertad ». Con un unico coro i seicento lavoratori presenti hanno fatto eco alle parole del loro sindacalista urlando €via via » finchè la polizia, su or-

dine del magistrato, ha fatto

sgomberare l'aula.

Marcelino Camacho e Juliano Ariza due dei membri più importanti dei comitati di lavoro clandestini, vengono processati con altri undici lavoratori in merito a manifestazioni avvenute più di un anno fa. il 27 gennaio 1967, scaturite dal desiderio di ottenere più alti salari e sindacati indipendenti Camacho, che è in carcere ormai da 14 mesi. stamane era stato più volte ammonito dal presidente del la corte percha si rifiutava di rispondere ad alcune do mande. Alla domanda se egli avesse sottoscritto un proclama per i lavoratori, egli ha risposto dicendo: « il fatto è che il nostro sindacato difende gli interessi dei lavoratori ». Per questa frase è stato fatto allontanare dall'aula e come conseguenza sono scoppiati i disordini repressi dalla polizia. Nell'interrogatorio Marcelino Camacho aveva detto di essere stato arrestato il giorno seguente alle dimostrazioni mentre si accingeva ad organizzare e preparare petizioni per il rilascio di altri

lavoratori detenuti nelle carceri di Franco. Mentre nel palazzo di giustizia di Madrid il clima si faceva incandescente, oggi il più grande stabilimento di autocarri spagnolo, la ditta Pegaso, che occupa 4500 dipendenti. ha ripreso il lavoro, dopo la serrata dei giorni scorsi. Anche se non si sono verificati incidenti di sorta, stamane la situazione nel grande stabilimento appariva molto tesa in seguito alla decisione della direzione di licenziare 21 operai, considerati come gli « agitatori > delle manifestazioni

La serrata dello stabilimento era stata decisa dalla direzione mercoledi scorso come | to clandestino che raccoglie |

testare contro l'arresto di quattro membri delle « commissioni operaie >, il sindacarappresaglia agli scioperi or- un gran numero di operai spa- l bertà.

avvenute in questi ultimi | ganizzati dagli operai per pro- | gnoli. La situazione è tesa. La pressione operaia si la sempre più forte nel paese, per otte nere migliori condizioni economiche e una maggiore li-



Il presidente Nasser a colloquio con il ministro della difesa sovietico Andrei Grecko

Consiglio di Sicurezza dell'ONU

## Medio Oriente: la Francia chiede «misure efficaci»

Il delegato giordano rinnova la richiesta di sanzioni contro Tel Aviv Al Cairo Nasser a colloquio con il ministro della Difesa dell'URSS

NEW YORK, 2. Il delegato francese al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, ambasciatore Armand Berard, ha invitato ieri sera il Consiglio ad adottare « misure efficaci » per porre termine alla crisi, sulla base delle precedenti risoluzioni. Come è noto, tutte le risoluzioni dell'ONU sono state deliberatamente violate o non osservate da Israele, così che le « misure efficaci » invocate dal rappresentante francese possono essere intese solo nel senso di imporre a Israele la osservanza delle decisioni dell'ONU, in particolare non rin-

novando atti di aggressione. Berard è stato il primo oratore, e dopo di lui ha parlato l'ambasciatore pakistano per chiedere che Israele sgomberi immediatamente i territori arabi occupati. Il rappresentante di Tel Aviv, Tekoah, ha l tentato di addossare la respon-

Appello per la liberazione

di Marcelino Camacho

sabilità degli scontri recenti ai paesi arabi, in particolare alla Giordania e alla organiz-

zazione El Fatah.

Gli ha risposto l'ambasciatore giordano Mohammed El Farra, il quale ha fatto rilevare che Israele non può continuare a occupare territori arabi e nel contempo pretendere di giungere alla pace. El Farra ha rinnovato la richiesta di sanzioni contro il governo di Tel Aviv per i recenti atti di aggressione, e ha definito irrilevante la proposta ufficiosa di U Thant per l'invio di osservatori dell'ONU lungo la linea di cessazione del fuoco. Questa misura sarebbe un diversivo piuttosto che un mezzo efficace per

impedire i crimini di Israele. La posizione del rappresentante israeliano al Consiglio di Sicurezza risulta in qualche misura indebolita da una am-Esteri israeliano, Eban, riportata oggi dalla stampa di Tel Aviv. Eban ha riferito ieri al suo governo la reazione ostile degli « amici europei » di Israele alla aggressione del 21 marzo contro Karameh. Secondo Eban, i governi britannico e del Benelux si sarebbero detti preoccupati per il pericolo fatto correre dall'attacco israeliano al trono

di Hussein. Il quotidiano cairota Al Ahram annuncia oggi che nei prossimi giorni re Hussein di Giordania si recherà al Cairo, per colloqui con il presidente Nasser sugli sviluppi della situazione nel Medio Oriente. Oggi è tornato ad Amman l'inviato di U Thant,

Gunnar Jarring. Fonti israeliane affermano che la scorsa notte, da parte di posizioni giordane sulla riva orientale del Giordano, sarebbe stato aperto il fuoco contro due kibbuzim nella val-

le di Beisan. Al Cairo, il presidente Nasser ha ricevuto oggi il ministro della Difesa dell'URSS, maresciallo Andrei Grecko, con cui si è trattenuto per un completo esame della situa zione militare della RAU e degli altri due paesi arabi - Siria e Irak - che rice vono aiuti militari dall'URSS. In precedenza, Nasser e Grecko avevano visitato la linea armistiziale sul canale di

INDIA

### Il Partito del Congresso perde la maggioranza dei due terzi

Per la prima volta il Partito Nazionale del Congresso ha perduto la maggioranza dei due terzi alla Camera Alta a seguito di elezioni parziali svoltesi domenica scorsa. Il Partito del Congresso, presieduto dal primo ministro signora Indira Gandhi, ha perduto 23 seggi e ha ora soltanto 142 seggi su blea plenaria ma, dando una occhiata all'ordine del giorno, si ha l'impressione che il dibattito durerà almeno ancora un paio di giorni. Il mistero del dottor Josef Brestansky, vicepresidente del tribuale supremo, è stato ri-

Koucky sarà il nuovo

ambasciatore a Mosca?

Egli ha dato le dimissioni dalle cariche di partito al pari di Hen-

drych - Suicida il vice presidente del Tribunale supremo Brestansky

PRAGA, 2.

Al Comitato Centrale del

PCC - che ha continuato og-

gi i suoi lavori nella sala spa-

gnola del castello di Praga,

sotto la presidenza di Jan

Pillar - due dei maggiori di-

rigenti del passato, Vladimir

Koucky e Jiri Hendrych, si

sono fatti da parte per favo-

rire il processo di rinnova-

mento. Koucky ha rassegnato

le dimissioni da segretario

mentre Hendrych ha chiesto

al Comitato Centrale di esse-

re rimosso dalle funzioni di

membro del Presidium, da se-

gretario e membro della se-

greteria, da presidente e mem-

bro della commissione ideolo-

Nei loro interventi sia Kou-

cky che Hendrych - che re-

centemente era stato sosti-

tuito alla testa della commis-

sione ideologica da Spacek -

hanno esaminato il loro la-

voro in modo autocritico.

Koucky era stato aspramente

criticato in precedenza dal

professor Ladislav Kladiva.

decano della facoltà di Filo-

sofia dell'università di Praga,

per i metodi di lavoro nei set-

tori della scienza, della cul-

tura e della scuola. Il profes-

sor Kladiva aveva concluso il

suo intervento invitando quei

funzionari, che non possono

lavorare nell'attuale tappa di

sviluppo, ad abbandonare vo-

vito è stato accolto da Hen-

drych e da Koucky il quale,

secondo notizie non conferma-

te ma degne di fede, dovreb-

be essere il nuovo ambascia-

La relazione di Dubcek è

stata molto vasta - ha par-

lato per oltre tre ore e mez-

Josef Pinkava ha raccoman-

il lavoro di ogni singolo mem-

straordinario del partito. Tut-

soffermati su quella che deve

essere la caratteristica del

← programma di azione » e sui

vari aspetti dell'attuale situa-

tore a Mosca.

gica del partito.

Proseguono a Praga i lavori del CC

solto stamane, quando il suo corpo è stato trovato appeso a un albero in un boschetto di Babice, a un quarantina di chilometri da Praga. La notizia è stata data dal ministero degli Interni. Dai giornali di questa mattina si era appreso che il Brestansky era stato attaccato l'altro giorno dal giornale slovacco Smena, il quale lo aveva accusato di essere stato presidente del tribunale di Bratislava nel '55, quando i dirigenti della fabbrica chimica Dimitrov vennero ingiustamente condannati per tradimento e sabotaggio. Dopo l'articolo il magistrato era stato fatto oggetto di alcune telefonate e giovedi mattina era scomparso da Praga. Si era fatto portare con un taxi fino a Babice, località dove si recava spesso con la famiglia, e quindi aveva li quidato il taxista dandogli una buona mancia. Giovedì sera aveva telefonato al tribunale supremo: stamane lo hanno trovato impiccato. E' il secondo suicidio questo, dopo quello del viceministro del-

alcune settimane. In una lettera al Comitato

Dal nostro corrispondente i zione cecoslovacca. Il Comi- | Centrale del PCC, l'assemblea tato Centrale proseguirà dodei giornalisti di Praga ha solmani i suoi lavori; non si sa lecitato le dimissioni dell'inquando si concluderà l'assemtero governo per far posto a un consiglio dei ministri in grado di stare al passo con l'attuale stato di cose. Da parte sua, il consiglio degli economisti di Bratislava ha invitato il ministro dell'Economia Bohumil Sucharda, a dare le dimissioni

Silvano Goruppi

PANAMA

### Gas lacrimogeni contro le donne in corteo per difendere la Costituzione

CITTA' DEL PANAMA, 2 La Guardia Nazionale panamense ha fatto uso ierī di gas lacrimogeni per disperdere un corteo di donne che avevano organizzato una marcia in difesa della costituzione - sul Palazzo di Giustizia dove ieri si è riunita, dopo le vacanze di marzo, la corte suprema. Spetta infatti a questo organismo risolvere il contrasto scoppiato tra la assemblea nazionale e il presidente Marco Aurelio Robles, scegliendo tra Robles, che è stato destituito dall'assemblea nazionale, ma è protetto dalla Guardia Nazionale e Max Delvalle che è stato designato dal-

la Difesa Janko, nel giro di



RIO DE JANEIRO - Un momento delle dimostrazioni di ier

misura indebolita da una am-missione del ministro degli Nel corso di violente repressioni delle manifestazioni popolari

# Polizia ed esercito brasiliani uccidono altri tre dimostranti

Le più importanti città brasiliane pattugliate dai carri armati - Si allarga il fronte dei dimostranti

pugno la situazione. La battaglia più grossa si è

pressionante manifestazione d protesta. Una folla valutata a 50 mila persone aveva seguito il feretro per 5 chilometri. scandendo slogan perentori: « Abbasso la dittatura!». « Ab basso l'imperialismo », « Il popolo al potere». «Che Gue vara e Souto Lima sono stati assassinati dalla stessa ma no! »; al di sopra della folla spiccavano grandi ritratti di Fidel Castro, bandiere del FNL, cartelli contro gli USA

gente di teatro e del cinema, sindacalisti.

Non sono valsi a nulla ne li immediato allontanamento del capo della polizia di Rio, ne il provvedimento di consegna della polizia nelle caserme, né le minacce del dittatore Costa e Silva. Teri notte e oggi le dimostrazioni si sono ripetute e hanno assunto un carattere ancora più violento e largo E' intervenuto l'eserci-

manifestazioni.

## **Bombardamenti**

chilometri del Vietnam del nord, una zona molto più vata di quello che era dato dedurre dal suo annuncio ». D'altra parte un portavoce militare americano ha precisato che secondo le ultime decisioni di Johnson gli aerei USA possono bombardare obiettivi fino a tre minuti di volo dalla linea Hanoi Haiphong.

L'Associated Press aveva

scritto poche ore prima che

mentre per tutta la giornata di ieri si sono alternate le illazioni e le argomentazioni su quale potesse essere il limite fino al quale gli aerei americani erano autorizzati ad agire secondo le disposizioni della parziale sospensione dei bom bardamenti annunciata dal presidente Johnson a Washington, i bollettini di guerra diramati dal comando americano indicano chiaramente che questo limite è ben più a nord di quanto si fosse pensato in un primo momento ». L'americana UPI e la francese AFP ricordano dal canto loro che nel suo discorso Johnson aveva affermato che la « so spensione parziale » avrebbe sottratto ai bombardamenti « circa il 90 per cento della popolazione nord vietnamita ». E aggiungono: «Sebbene Johnson non avesse fornito alcuna indicazione di carattere geografico circa i limiti dell'area che sarebbe stata ancora oggetto di attacchi da parte degli aerei americani, alcuni osservatori avevano ritenuto che gli aerei americani non avrebbero spinto i loro attacchi più a nord del porto

a sud di Thanh Hoa ed è uno dei maggiori punti di rifornimento del Vietnam del nord». Più tardi, la UPI diramava questo dispaccio che gettava nuova luce sinistra su tutta la questione: « Portavoce americani hanno dichiarato che, in base agli ordini impartiti dal presidente Johnson per la parziale sospensione dei bomardamenti contro il Nord Vietnam, gli aerei statunitensi potranno continuare a colpire obbiettivi situati a sole 45 miglia (72 km.) da Hanoi ed a 30 miglia (48 km.) da Haiphong. Gli aerei, ha aggiunto il portavoce, potranno continuare a bombardare tutti gli obbiettivi militari situati entro una distanza di 400 km. dal

di Vinh, che si trova 120 km.

confine tra i due Vietnam ». Gli aerei americani, d'altra parte, hanno intensificato i loro attacchi anche contro la fascia smilitarizzata attraversata dal 17º parallelo (forse in relazione alla intensificazione dei bombardamenti dei B-52 attorno alla base di Khe Sanh, sulla quale non si sa più nulla da due giorni), mentre le unità navali che secondo Johnson avrebbero dovuto battere solo obbiettivi prossimi alla zona smilitarizzata, hanno bombardato la costa a 65 chilometri a nord della fascia.

Le notizie che giungono da

Hanoi informano che i bom-

bardamenti di ieri « hanno pro-

vocato perdite umane e danni

materiali tra la popolazione ». Le zone popolate attaccate attorno a Thanh Hoa sono state due, mentre centinaia di bombe esplosive ed a frammentazione sono state sganciate su sette località della provincia di Quang Binh. Le incursioni sulla zona di Thanh Hoa, secondo un annuncio di radio Hanoi, sono state ripetute anche oggi. E' il caso di ricordare che quando, nella primavera del 1965, gli aerei americani bombardarono per la prima volta Thanh Hoa, ciò venne considerato come un passo gravissimo nella « scalata ». A Saigon il presidente fantoccio Van Thieu ha dichiato che l'annuncio di Johnson non indica « alcun mutamento nella posizione degli Stati Uniti, come pure nessuna diminuzione della risolutezza americana ». Van Thieu ha aggiunto che se Hanoi non accetterà presto le proposte americane, egli ordinerà la mobilitazione generale, ed ha minacciato un « riesame della tattica e della strategia degli alleati ». Ha detto anche che egli non accetterà mai un governo di coalizione « con i comunisti » e nemmeno di trattare con il Fronte nazionale di liberazione. Se queste dichiarazioni del capo dei fantocci di Saigon nascondono una colossale impotenza esse sono tuttavia indicative delle intenzioni americane. Van Thieu ha parlato ai giornalisti dopo un colloquio con l'ambasciatore americano Elisworth

Humprey della solidarietà patriottica, nuncialo é a aià monto» d scorso sul Vietnam nei prossimi giorni « se la sospensione dei bombardamenti non condurrà alle auspicate trattative e ad una riduzione dei combattimenti ». Quanto ai concorrenti democratici, Kennedy si è inoltrato oggi sulla via degli elogi alla « generosa » iniziativa presidenziale, ed ha già concordato con Johnson un incontro destinato a spostare l'accento della critica alla collaborazione: McCar thy stesso ha ritenuto conve niente moderare : suoi at-

Fino a quando Johnson sarà in grado di ottenere vantaggi politici, in conseguenza del suo gesto? E' questa la do-manda che molti osservatori si pongono in queste ore. Sen za dubbio, parlando di una sua rinuncia « irrevocabile », l'attuale capo dell'esecutivo ha potuto sotirarsi ad una posi-

tacchi.

zione assai scomoda e si è posto per lungo tempo, pro-babilmente fino alla Convenzione d'agosto, al riparo da un pericoloso concentramento del fuoco. Più essimero rischia di essere il momento di respiro ottenuto sul terreno

politico-diplomatico. In effetti, a sole quarantotto ore dal discorso alla TV, numerosi avvenimenti stanno confermando che la sospensione parziale dei bombardamentt non comporta alcuna revisione degli orientamenti fondamentali del governo.

Estremamente significative, da questo punto di vista, sono, da una parte, le a interpretazioni » successive della decisione relativa ai bombardamenti, grazie alle quali, come ha sottolineato Robert Kennedy stasera, in un discorso a Filadelfia, « le bombe continuano a cadere a 130 km. da Hanoi »; dall'altra il discorso che il segretario di Stato, Dean Rusk ha pronunciato oggi a Wellington, in Nuova Zelanda, davanti al Consiglio dei ministri della SEATO. Rusk ha detto infatti in questa sede che « se Hanoi non risponde all'ultima iniziativa del presidente Johnson, è prevedibile un'intensificazione della querra»; ha ricondotto il gesto di Johnson (come già aveva fatto, del resto, anche se più cautamente, Johnson stesso) alle posizioni fondamentali della politica americana, indicate alla conferenza di Manila del 1966 e in altre occasioni: ha polemizzato contro l'idea di « una pace fraudolenta» ed ha ripetuto che « non sarà concesso ad Hano di conquistare il Vietnam del

C'è chi giustifica questo linguaggio, ovviamente inconciliabile con un'autentica prospettiva di pace, come un contentino dato ai sud-vietnamiti, presenti alla conferenza, per sedare le loro ansie. Ma si tratta di un'interpretazione

del tutto ottimistica. In effetti, non diverso è il linguaggio che adopera la stampa americana, compresi quei giornali che, come il New York Times, si erano mostrati critici nei confronti di Johnson. Oggi, il quotidiano newvorkese non esita a rivolgere verso i vietnamiti le sue pressioni, sostenendo che resa nota nel discorso di domenica sera è «un'apertura di pace che Hanoi e i suoi alleati possono riflutarsi di riconoscere soltanto ad un tragico costo per loro e per il mondo» e agitando lo spauracchio di un presidente a meno orientato verso la pace », come risultato delle prossime elezioni. Analogamente il Washington Evening Star dichiara che nessun uomo politico americano può offrire ai vietnamiti più di quanto Johnson ha offerto e che, se essi non si accontenteranno, non si potrà affermare che questa angosciosa guerra è il prodotto di « un'aberrazione del nostro presidente ».

Nelle file dell'opposizione più militante alla « sporca guerra », le iniziative di Johnso sono state accolte come un successo politico del movimento, ma con aperte riserve per quanto riguarda la loro scrietà. Banjamin Spock, il noto pediatra ed esponente pacifista, ha detto che Johnson « parla ancora come se il FNL a malapena esistesse, o come se fosse soltanto un agente minore di Hanoi». Il reverendo Coffin, compagno di lotta di Spock, ha espresso il timore che la a riduzione » dei bombardamenti sia soltanto una manovra e preluda ad « una nuova escalation ». Dave Dellinger, presidente del comitato che organizzò la marcia su Washington (e che ne sta organizzando un'altra su Chicago, in occasione della Convenzione democratica) ha detto che il ritiro di Johnson è un riflesso del fatto che « il paese ripudia la sua politica». Robert Scheer, direttore di Ramparts e il socialista Norman Thomas hanno arvertito invece che Johnson potrebbe addirittura tornare sulla scena politica rafforzato, grazie agli sviluppi del suo gesto.

> Direttori MAURIZIO FERRARA ELIO QUERCIOLI Direttore responsabile Sergio Pardera

Iscritto al n. 243 del Registre

Stampa del Tribunale di Ro ma . L'UNITA' autorizzazione a giornale murale a. 4555 DIRECIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00186 Roma - Via dei Taurini 19 -Telefoni centralino: 495635 4950352 4950353 4950356 4951251 4951252 4951253 4951254 4951255 ABBONAMENTI UNITA (versamento sul e/e postale n. 3/553) intestato a: Ammin. 3/5331 intestato a: Ammi-nistrazione de l'Unità, viale Fulvio Testi 75 - 20100 Milano): Abbonamento costenitore lire 30 000 - 7 numeri (con il lune-di) annuo 18 150, semestrale 9 450, trimestrale 4.900 - 6 numeri: annuo 15.600, semestrale 8 100, trimestrale 4,200 - 5 numeri (senza il lunedi e senza la domenica): annuo 13.100, semestrale 6 730, trimestrale 3.500 - Estero: 7 numeri, annuo 29 700, semestrale 15 200 mestrale 13 150 . RINASCITA: annuo 6000, semestrale 3.100
Estero: annuo 10000, sem.
5100. VIR NUOVE: annuo
7000. sem. 3.000 Estero: annuo 10000, semestrale 5100 -L'UNITA + VIE NUOVE + RINASCITA: 7 numeri annuo 29.600; 6 numeri annuo 27.200 - RINASCITA + CRI-TICA MARXISTA: ann 9000 PUBBLICITA': Concessiona ria esclusiva S P I (Società per la Pubblicità in Italia).
Roma. Piazza S Lorenzo in Lucina n 26 e sue succursali in Italia - Tei 488 541 2 - 3 - 4 - 5 - Tariffe (milli metro colonna). Commercia le : Cinema L. 250: Domenicale L. 300 Pubblicità Redezionale i di Cronucu le-riali L 250, festivi L 100 Partectpazione Necrologia L 150 + 100. Domenicale L 150 + 300; Finanziaria

Banche L 500; Legali L 350

Stab Tipografico GATE 00185 Roma - Via dei Taurini n 19

\*\* \*\* \*\*\*

l'Ordine Pubblico

Il Comitato italiano ha sollecitato l'opinione pub blica e in particolare i sin dacati dei lavoratori e le organizzazioni democrati che perché esprimano la loro protesta per il tenta tivo messo in atto dal regime franchista di privare ulteriormente della liberta cui ha incontestabilmente diritto, il valoroso dirigente

Ospite del Comitato ita-

liano si è riunito sabato a

Roma il Segretariato ese-

cutivo del Comitato Inter-

nazionale per la difesa dei

diritti dell'uomo in Spa-

gna. Il Segretariato ha ri

volto un appello ai comitati

nazionali perché rivolgano

a loro volta un appello alla

spettivi Paesi per mobili

tare la solidarietà dei la

voratori e dei democratici

a sostegno dell'azione in

trapresa per ottenere la li

berazione di Marcelino Ca

macho, il dirigente delle

**◆ Comisiones** Ovreras → di

Madrid, tradotto ieri da-

vanti al Tribunale del-

Il Comitato denuncia l'azione intimidatrice del regime spagnolo nei confronl'affermazione del diritto alle libertà sindacali e politiche del popolo spagnolo Numerosi telegrammi di solidarietà sono stati inviati al carcere di Carabanchel a Madrid, dove Camacho è detenuto, e al Tribunale de Orden Publi-

co della capitale spagnola. Il Comitato italiano ha

operaio illegalmente detenuto dal febbraio del '67. ti dei lavoratori che hanno pubblicamente espresso la loro determinazione di fare delle giornate del 30 aprile e del primo maggio, due

inoltre inviato l'avvocato Andreozzi dell'Associazione dei giuristi democratici, in qualità di osservatore al processo, allo scopo di esprimere la ferma determinazione dei democratici italiani di esigere la liberazione di Camacho e affinché sia garantito all'imputato il pieno rispetto dei diritti della difesa.

ro e altre città brasiliane so no praticamente in stato d'allarme. La polizia ha chiesto l'intervento dell'esercito, impotente a contenere, specie nella capitale, le possenti manifestazioni che iniziate dagli studenti stanno ottenendo una sempre più massiccia partecipazione popolare. Tre persone sono state uccise, due a Rio e una terza a Goiania,

dalla polizia che ha fatto ricorso alle armi. Ma. come si è detto, già da ieri notte l'esercito è intervenuto e oggi carri armati, autoblindo e au tocarri pieni di truppe pattugliano incessantemente le vie della capitale. La stessa cosa è avvenuta a Goiania, Belo Horizonte, Fortaleza e Brasilia.

Da ieri notte Rio de Janei- no ripetutamente scontrati stati trasformati in una imoer le strade, per diverse ore, senza esclusione di colpi, facendo ricorso anche ad armi da fuoco. Secondo alcune notizie, undici poliziotti sono rimasti feriti, uno in modo grave, da colpi d'arma da fuoco. Dopo breve tempo, reparti mobili dell'esercito « autorizzati a sparare » hanno invaso la città e lentamente, dopo aver fatto abbondante uso delle armi, hanno ripreso in

> La scintilla di questa ondata di protesta, la più grave dal colpo di stato militare del 1964, è stata l'uccisione a freddo di un giovanissimo liceale, Edson Souto Lima, avvenuta a Rio giovedì scorso ad opera di un poliziotto.

I funerali del ragazzo, cui svolta a Rio de Janeiro, ieri | avevano partecipato migliala

RIO DE JANEIRO. 2 | notte. Polizia e studenti si so- | e migliaia di studenti, erano | mata in una possente dimostrazione contro la dittatura. Ai giovani studenti si erano aggiunti gli intellettuali, la

> La manifestazione di esecrazione per un assassinio e secondo altre informazioni altre due persone erano state uccise quello stesso giorno dalla polizia — si è trasfor-

to, ma la situazione rimane molto tesa poiché la protesta non è più limitata a rivendi cazioni settoriali, che coinvolgono l'università, ma ha già assunto una precisa intonazione politica. L'esercito ha emesso un comunicato in cui si afferma che l'ordine sarà riportato

« a qualsiasi costo ; e ha naturalmente addossato ai comunisti la responsabilità delle